

Scuola

Abilitazione tutto l'anno per le cattedre universitarie

Benedetta Pacelli

■ In **Gazzetta Ufficiale** (n. 130 del 6 giugno 2016) le regole per la **nuova abilitazione scientifica nazionale**. Ma per gli aspiranti alla cattedra ci sarà da aspettare ancora prima che il pacchetto completo della norma sia approvato e le procedure possano essere concretamente avviate.

Nel frattempo, con la pubblicazione in Gazzetta del «Regolamento recante modifiche al Dpr 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento

dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari» è pronta la cornice complessiva della nuova abilitazione "a sportello" che, almeno sulla carta, dovrebbe dire addio alle procedure a singhiozzo dell'ultimo decennio. Chi aspira a conquistare una cattedra universitaria, infatti, potrà fare domanda per ottenere l'abilitazione di professore di I o di II fascia durante tutto l'anno, e non più nei periodi fissati dal ministero, e sarà valutato dalle

commissioni giudicatrici composte da cinque docenti ordinari, dall'accertata qualificazione scientifica, al massimo entro cinque mesi. Cambia anche la durata dell'abilitazione che passa da quattro a sei anni, ma coloro che non sono riusciti a conseguirla dovranno aspettar almeno un anno per poterla ritentare.

Modificate anche le modalità di sorteggio delle commissioni per garantire una maggiore rappresentatività dei settori disciplinari. Infine le commissioni

che, secondo il regolamento, saranno cambiate con un ritmo biennale, attribuiranno l'abilitazione in base a titoli e pubblicazioni presentati dagli aspiranti prof decidendo in base alla maggioranza assoluta dei suoi cinque membri e non più, come previsto nelle bozze, a maggioranza relativa, quindi $3/5$ e non $4/5$. Formalmente il regolamento entrerà in vigore il prossimo 21 giugno, ma necessita di ulteriori provvedimenti per essere attuato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

